INTERROGAZIONE

Tragitto casa-scuola: intenti condivisibili e interrogativi legittimi

Terre di Pedemonte, 30 agosto 2026

Avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 65 LOC presento la seguente INTERROGAZIONE

A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, il Municipio ha comunicato alle famiglie la soppressione – mattino, pausa pranzo e sera - della fermata a Verscio del bussino scolastico che garantisce il trasporto degli allievi dalle frazioni alle rispettive sedi scolastiche. Il cambiamento tocca in particolare:

- gli allievi del secondo ciclo, che abitano a Verscio e frequentano un'altra sede scolastica e, rispettivamente, che abitano in un'altra frazione e devono recarsi alla sede di Verscio;
- tutti gli allievi che frequentano le sedi di Tegna e Cavigliano e usufruiscono dei servizi mensa e doposcuola a Verscio, per i quali è previsto un servizio pedibus.

Si tratta di una misura che, in linea di principio e considerata la recente e auspicata apertura della passerella ciclopedonale fra Tegna e Verscio, traduce un intento condivisibile: promuovere la mobilità sostenibile e l'attività fisica, creando anche opportunità di scambio, responsabilizzazione e scoperta. Ritengo però che, in particolare per le modalità adottate, la decisione presenti delle criticità che hanno comprensibilmente suscitato apprensione e numerosi interrogativi nelle famiglie coinvolte e che potrebbero portare a risultati opposti a quelli auspicati (vedi aumento del traffico veicolare privato verso le sedi scolastiche).

Alla luce di queste considerazioni, trasmetto al Municipio le seguenti domande:

1. È stata valutata la possibilità di introdurre più gradualmente tale cambiamento, così da poter nel frattempo incontrare le famiglie, illustrando la riorganizzazione, raccogliendo suggerimenti e rispondendo a eventuali dubbi?
2. Sono stati considerati accorgimenti organizzativi – in particolare a livello di orari delle materie speciali come ad es. educazione fisica presso la palestra – che permettano di contenere il numero di spostamenti quotidiani, considerando gli allievi che frequentano anche la mensa e il doposcuola?
3. Non si teme un incremento del traffico veicolare privato soprattutto al mattino e al termine delle lezioni visto che in queste fasce orarie si prevede unicamente la soppressione del servizio senza alternative? È stata considerata la possibilità, proprio in ottica di mobilità sostenibile, di estendere anche a queste fasce orarie il pedibus, ad es. attraverso la ricerca di volontari? È stata valutata la possibilità di favorire a titolo complementare - ad es. offrendo l'abbonamento - l'utilizzo della Centovallina, che permette buone opportunità di collegamento negli orari del mattino e di fine pomeriggio?
4. Sapendo che la rete viaria nella nostra realtà – soprattutto per quanto riguarda la campagna di Verscio - non è purtroppo particolarmente a misura di pedone o ciclista, sono previsti interventi per migliorare la sicurezza dei percorsi casa-scuola? Secondo la risposta ad una recente interrogazione del gruppo LiSA, il Municipio sta lavorando con l'ingegnere del traffico alla valutazione di accorgimenti riguardanti proprio questo comparto: non era possibile attendere questi rilevamenti per poi integrarli alla nuova organizzazione della mobilità scolastica?
5. Il Municipio intende organizzare, dopo l'introduzione della misura, un incontro di valutazione e bilancio assieme alle famiglie?

Con i migliori saluti e ringraziamenti per l'attenzione,

Samuele Cavalli, consigliere comunale LiSA